



Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia

ASSOCIAZIONE BENEMERITA CONI



Con la collaborazione organizzativa di
“Fondazione Marcantonio Bentegodi” 1868 Verona

VERONA 20 ottobre 2018

Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra n. 1, Verona

**14° CONVEGNO NAZIONALE
ANNUALE U.N.A.S.C.I.**

“Le arene dello sport oggi”

Aspetti della gestione di un impianto sportivo

**““150 anni di Bentegodi e
200 anni di Marcantonio Bentegodi”.”**

Relazione di:

prof. Claudio TONINEL

Verona – Responsabile della Sezione Pesistica della “Bentegodi 1868”

1 - Presentazione.

2 - **La storia sportiva della città di Verona** è legata a filo doppio alla figura di **Marcantonio Bentegodi**, lungimirante mecenate dello sport, che 150 anni fa ha tracciato un percorso nel quale tutta Verona sportiva ha camminato e del quale quest'anno ricorre il 200° anno di nascita

3 - Il nome "Bentegodi" è universalmente legato all'attuale "**Stadio Bentegodi**", che ospita le partite delle due squadre cittadine, Hellas e Chievo.

Il vecchio stadio Bentegodi, situato nella zona di piazza Cittadella era stato inaugurato nel 1910, con inizio lavori nel 1906, è stato sede delle partite di varie squadre cittadine tra cui la **Sezione Calcio della Bentegodi e l'Hellas Verona** che, dopo aver qui giocato fin dal campionato di Prima Divisione 1921-1922, su tale campo vide il proprio esordio in Serie A nella stagione 1957-1958. Nei primi anni del '900 lo stadio ospitò anche una **pista per il ciclismo (velodromo)**, nella quale si svolsero importanti gare regionali e nazionali.

Il vecchio stadio venne sostituito nel 1963 dal nuovo e omonimo impianto.

Nel 1987, al suo posto, è stato costruito un parcheggio sotterraneo.

4 - Purtroppo, anche tra i veronesi, pochi sanno invece che il nome "Bentegodi" è legato al grande Marcantonio, in alcuni casi anche chiamato Marc'Antonio, al quale finalmente, quest'anno, si sta dando il giusto risalto e riconoscimento, per quello che ha fatto per la nostra città.

5 - Portano il suo nome, inoltre, una via cittadina (prospiciente l'attuale parcheggio Arena) e molti istituti scolastici in città e provincia, in particolare **l'Istituto Tecnico Agrario Statale** si evolve dal **Regio Istituto Agrario, nato nel 1890** ed attivato in località Marzana nel **1892** grazie al lascito dell'illuminato e ricco intellettuale Marcantonio Bentegodi, convinto sostenitore dell'importanza dell'istruzione e della pratica sportiva finalizzata alla educazione e formazione al lavoro dei giovani. L'istruzione agraria era, al tempo, l'opportunità prevalente per assicurare un futuro lavorativo alle nuove generazioni e un supporto fondamentale all'agricoltura locale.

Dal 1892 al termine del secondo conflitto mondiale l'Istituto Agrario di Marzana ha assicurato la formazione professionale di tanti operatori agricoli e tecnici che hanno contribuito alla crescita sociale ed economica del comparto agricolo.

6 - **Nasce, in Via Leoncino 5**, in centro città, il 25 aprile del 1818, pochi anni dopo il Congresso di Vienna del 1815, che riportò Verona sotto il dominio austriaco, dopo l'occupazione francese; nello stesso anno nascono Michele Novaro che musicò il nostro Inno Nazionale e Carlo Marx; Giacomo Leopardi scrive "L'Infinito" e Franz Schubert compone la famosa 6^a sinfonia e questo per delineare il contesto storico nel quale è collocato.

7 - **E' battezzato nella chiesa di Sant'Eufemia**, la sua è una famiglia benestante. Ho recuperato il certificato di battesimo, dall'archivio della Curia Veronese.

8 - **Papà Giuseppe**, registrato all'anagrafe austriaca come "possidente" e mamma **Maria Tombolani**, gli garantiscono una vita tranquilla e agiata; ha due fratelli, **Maria**, più grande di tre anni e **Francesco** di tre anni più giovane di lui e ci piace giocare un po' con la fantasia e vederlo camminare o giocare, da bambino e poi adolescente, per le vie della città, con la sua bella ed agiata famiglia, magari accompagnato da una delle tre domestiche tuttofare, **Catterina, Margherita e Maria**, anche loro regolarmente registrate nello stato di famiglia.

9 - Degli studi precedenti non abbiamo traccia, ma lo ritroviamo a frequentare con profitto il **Liceo Classico Maffei** (abbiamo ritrovato le sue pagelle, dalle quali risulta uno studente modello) e poi laurearsi, **a 25 anni e con lode**, presso l'**Imperiale Regia Università di Padova**, in **“Ambo le Leggi”**, politico e legale, italiana e austriaca, **il 6 luglio del 1843**.

10 - Tornato da Padova, fresco di laurea, lo vediamo **frequentare i salotti buoni della città** e subito impegnarsi nelle sue varie attività e nei suoi vari interessi, sociali, politici e sportivi, vicino ad altri **illustri personaggi veronesi, quali il famoso poeta Aleardo Aleardi (Verona 14.02.1812 e 17.07.1878 attivo sostenitore degli ideali del Risorgimento, due volte arrestato e rinchiuso nelle carceri austroungariche di Mantova e in Boemia, poi deputato e senatore del Regno d'Italia)**, più grande di lui di sei anni, che lo seguì nell'avventura della fondazione della Bentegodi, ma dal quale non si fece distrarre con le sue idee irredentiste, rimanendo sempre un po' sotto traccia, rispetto agli occupanti austriaci, per poter realizzare i suoi avveniristici progetti.

11 - Frequenta i salotti buoni, gli ambienti sportivi e le palestre di scherma e ginnastica, allora a stretto appannaggio dei nobili e dei benestanti, ma si interessa anche di politica e **il 6 gennaio 1867 è eletto e diventa consigliere del primo consiglio comunale di Verona italiana** e poi ancora, membro del consiglio provinciale di Sanità.

12 - Conosce e frequenta **Emilio Baumann (noto anche per aver ideato i famosi appoggi Baumann, piccolo attrezzo presente in tutte le palestre scolastiche italiane)**, considerato il fondatore della ginnastica italiana, di 25 anni più giovane di lui, bergamasco di nascita, che studia a Verona, al Collegio Don Mazza e poi si realizza come insegnante e poi cultore e maestro di ginnastica, in quel di Bologna, che gli dà nuovi stimoli e nuovi impulsi per realizzare il suo sogno della **“ginnastica per tutti”**.

13 - In quegli anni **nelle palestre di ginnastica si praticavano molteplici attività**, che sarebbero poi diventate discipline sportive, quali atletica, pugilato, lotta, sollevamento pesi ed altri ancora. **Nel 1868**, con illustri e nobili personaggi già citati, **fonda la Società Veronese di Ginnastica e Scherma**, della quale fu presidente, animatore e finanziatore e fin qui, niente di eccezionale, in quanto in quegli anni Verona viveva un particolare fermento, politico, sociale e culturale, per la sua fresca entrata nel Regno d'Italia avvenuta nel 1866.

14 - La sua lungimiranza fu quella di **rendere praticamente “immortale” la sua società sportiva**, trasformandola da privata a pubblica e legandola a stretto giro di corda con l'Amministrazione Comunale, alla quale lasciava la quarta parte del suo ingente patrimonio, con un **testamento, redatto in data 15 novembre 1871**, solo pochi anni prima della sua improvvisa e misteriosa morte, a soli 55 anni di età, avvenuta, **probabilmente per malattia, il 9 agosto 1873**.

15 - Della sua tomba non c'è traccia (la tomba di famiglia è stata ricollocata ad altra famiglia, per scadenza di contratto), ma il suo nome è in bella mostra su una lapide nel Pantheon **“Beneficis in Patriam”**, al Cimitero Monumentale di Verona (nel cimitero monumentale di Verona, progettato dall'architetto-ingegnere municipale **Giuseppe Barbieri (Verona 1777 - 1838)**, ci sono due Pantheon: a sinistra, quello dedicato ai veronesi illustri (**Viris Illustris**), a destra quello dedicato ai veronesi benefattori)

16 - La sua **scelta fu decisamente in controtendenza rispetto ai lasciti pubblici dei nobili e benestanti di allora**, tutti invece orientati a favore dei numerosi istituti religiosi cittadini. **Il 20 aprile 1877**, l'Amministrazione Comunale delibera **la nascita dell'Istituzione Comunale di Ginnastica e Scherma M. Bentegodi**”, continuatrice della **“Società Veronese di Ginnastica e**

Scherma Bentegodi”, che a sua volta, il 26 gennaio 1874 aveva assorbito la “Società dei vecchi schermidori Veronesi”, fondata nel 1862.

Seguendo i voleri del Bentegodi, l’Istituzione ebbe le seguenti basi:

- Destinare la palestra non solamente agli esercizi degli alunni delle scuole elementari e medie, ma anche a pubbliche lezioni gratuite per uso delle scuole private;
- Aprire una sala di scherma per tenervi pubbliche lezioni gratuite e lezioni private;
- Istituire una scuola di nuoto per gli alunni delle classi elementari;
- Promuovere la costituzione della “Società canottieri di Verona”;
- Distribuire il materiale per i giochi campali e fornire le scuole elementari degli attrezzi più importanti della ginnastica femminile.

17 - Pochi sanno che il grande romanziere e scrittore **Emilio Carlo Giuseppe Maria Salgari**, nato a Verona, nei pressi di Porta Borsari, da padre veronese e mamma veneziana, il 21.08.1862 e poi cresciuto in Valpolicella, nel comune di Negrar, morto tragicamente suicida impiccandosi a Torino il 25.04.1911, fu, tra il 1887 e il 1890, un eccellente ginnasta, schermitore e successivamente, per molti anni, consigliere sociale della “Società Ginnastica e Scherma Bentegodi”.

Scrittore del fantastico ciclo i Pirati della Malesia e i Corsari della Antille, e precursore della fantascienza, senza mai aver fatto un viaggio, tranne uno per pochi mesi sulle coste dell’Adriatico.

Preme ricordare inoltre che Marcantonio Bentegodi fu anche socio benemerito e mecenate anche della **Società Letteraria di Verona**, alla quale lasciò in eredità tutto il suo immenso patrimonio di libri, che purtroppo andò successivamente distrutto da un incendio.

Nel 1863 Bentegodi promuove l’istituzione di una **Scuola Provinciale di Volontari Pompieri**, ci si addestrava presso la Società Sportiva da lui fondata.

18 - Nel febbraio del 1907 nasce la “**Federazione Veronese Sportiva Bentegodi**”, un vero e proprio “**CONI**” di quei tempi, che coinvolse tutte le più importanti associazioni sportive della città e della provincia, con la seguente organizzazione:

- 1^a Divisione, formata dall’Istituzione propriamente detta, secondo gli intendimenti del Bentegodi, con la sezione popolare di ginnastica e la sezione popolare di scherma.
- 2^a Divisione, formata dalle società, circoli e gruppi sportivi della città, con le sezioni femminile di ginnastica, di perfezionamento alla scherma, atletica, podistica, ciclistica, giochi, nuoto, elementare di tiro a segno.
- 3^a Divisione, formata dai sodalizi sportivi della Provincia e dai rappresentanti scolastici.

19 - Il 5 giugno 1910 veniva inaugurato lo “**Stadio Bentegodi**” (di cui abbiamo già parlato) nello spazio attualmente occupato dal Parcheggio Arena, con un convegno ginnico provinciale e nazionale, campionati atletici veneti e competizioni ginniche militari, rimpiazzato poi, dal 1963, dal nuovo e attuale stadio, che, doverosamente, conserva lo stesso nome dell’illustre benefattore.

20 - La Bentegodi visse periodi di splendore, alternati a momenti di crisi, provocati dall’incomprensione e mancanza di competenza sportiva, sensibilità e riconoscenza da parte degli organi comunali, che spesso lesinavano il sostegno economico, a tal punto, da precludere ogni attività sportiva, misconoscendo gli ideali e gli intenti testamentari del Bentegodi.

Fin dal primo statuto il Sindaco di Verona ne era il presidente, con successiva delega all’Assessore allo Sport, i rapporti con l’amministrazione comunale erano comunque sempre regolati da un’apposita “**Commissione comunale**”, composta da esponenti rappresentanti tutte le forze politiche esistenti.

Dal 1873 è nominato il nuovo direttore tecnico, per coordinare tutte le attività ginnico-sportive e rigorosamente scelto tra professori di educazione fisica e sportiva, nella persona del prof. Francesco Cajol, al quale seguirono, fino al 2006, i proff. Piero Cortinovis, Guido Vivi, Mario Comparini, Gianfranco Giulini, Carlo Stegagno, Sergio Dall’O’, Erminio Azzaro (marito della

pluricampionessa veronese del salto in alto Sara Simeoni), ancora Sergio Dall'O', Walter Bragagnolo, Daniel Fontana e Claudio Toninel, ultimo direttore tecnico dell'Istituzione Comunale Bentegodi e a partire dal gennaio 2007, primo direttore generale della Fondazione M. Bentegodi, seguito da Stefano Bianchini e da Stefano Stanzial, attualmente in carica con questo ruolo.

21 - Nel 1909, singolare fu la dura posizione dei ginnasti bentegodini, ai quali si voleva impedire la partecipazione ad un importante concorso ginnico nazionale, che trasferirono tutti gli attrezzi, nel cortile della **Trattoria Marcello Branzani, a Porta Vittoria**, dove proseguirono gli allenamenti; venne istituito un comitato provvisorio, composto da personalità della città e provincia, che creò fermento nell'opinione pubblica e nella stampa e che alla fine fece poi rivedere le tanto discusse decisioni comunali (*foto del luogo, tratta da un inserto fotografico del giornale L'Arena*).

22 - La storia sportiva della Bentegodi è lunghissima e ricca di risultati prestigiosi, attraversando i grandi avvenimenti storici nazionali ed internazionali, quali il periodo della Grande Guerra, il Ventennio Fascista, la Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione del dopo guerra, fino ad arrivare ai giorni nostri, con gli importanti riconoscimenti sportivi nazionali, quali **la Stella d'Oro e il Collare d'Oro al Merito Sportivo del CONI Nazionale**.

Altro importante riconoscimento nazionale ottenuto dalla Bentegodi, in particolare dalle Sezioni **Pesistica e Ritmica** è la **“Certificazione Etica nello Sport”**, rilasciata dall'Istituto di Certificazione Etica nello Sport, attraverso un lungo e complesso percorso che ha coinvolto atleti, genitori, tecnici e dirigenti centrali e delle due Sezioni sulla gestione delle attività nel rispetto delle tematiche **dell'Etica Sportiva e del Fair Play**, prima con la medaglia di bronzo e successivamente con quella d'argento, con speciali cerimonie organizzate a Milano, nella Sala Montanelli, della Gazzetta dello Sport.

A seguito di questo riconoscimento la Bentegodi, a partire dal 2010, ha poi introdotto per tutte le Sezioni uno speciale **“Codice Etico”**, che viene presentato e sottoscritto ogni anno, da tutti i partecipanti alle sue attività, nelle loro varie vesti e funzioni.

23 - Nel tempo, molte discipline sono entrate ed uscite dalla Bentegodi, lotta, tamburello, calcio, ciclismo e altre ancora, **fino alle attuali 11 sezioni**: atletica leggera, ginnastica artistica femminile e maschile, ritmica, trampolino, nuoto, pallanuoto, tuffi, pesistica, scherma e tennis tavolo.

A partire dal 1997, su proposta del sottoscritto all'allora Assessore allo Sport, **Camillo Cametti**, presidente della Bentegodi, per delega del Sindaco **Michela Sironi** (prima donna sindaco della nostra città), viene realizzata una **pubblicazione** che raccoglie tutta l'attività sportiva dell'anno. Con la relazione dell'anno sportivo 2017, siamo arrivati alla **21^a edizione**.

24 - Il patrimonio sportivo bentegodino è costituito dagli atleti e dai loro successi, con centinaia di titoli italiani assoluti, di maglie azzurre e medaglie internazionali, in quasi tutte le discipline e sarebbero moltissimi i nomi da ricordare.

Ruolo importante quello degli allenatori ed istruttori e meritano una citazione i grandi **proff. Guido Vivi e Carlo Bovi**, che per molti anni sono stati i pilastri per molte sezioni della Bentegodi

Voglio sottolineare solamente i dati del più importante obiettivo sportivo, per un atleta, le Olimpiadi, che contano **la presenza di 14 atleti bentegodini, da Atene 1906 a Rio de Janeiro 2016**:

- 7 per l'Atletica Leggera: Alberto Masprone, Erminio Lucchi, Angelo Tommasi, Virginio Tommasi, Albino Pighi, Adolfo Consolini e Luciano Zerbini;
- 3 per i Tuffi: Massimo Castellani, Luisella Bisello e Davide Lorenzini;
- 2 per il Nuoto: Alberto Castagnetti e Luca Pizzini;
- 2 per la Pesistica: Fabio Magrini e Fausto Tosi.

25 - Tra questi grandi campioni meritano una particolare citazione **Alberto Masprone e Erminio Lucchi**, mitici atleti partecipanti all'Olimpiade di Atene del 1906 ed ai quali sono intitolati la palazzina e l'annessa sala riunioni, adiacenti allo Stadio Bentegodi.

Da sottolineare anche che Alberto Masprone fu **allenatore dell'Hellas Verona**, dal 1911 al 1914. Fu anche un **valoroso aviatore**, durante la Prima Guerra Mondiale e protagonista, con il poeta **Gabriele D'Annunzio**, di numerose ed eroiche imprese ed avrebbe fatto parte degli equipaggi del volo su Vienna se, alla vigilia, un malaugurato incidente non lo avesse fermato (alcune fonti riportano che il suo aereo fu sabotato qualche giorno prima della partenza).

26 - Per non parlare poi del grandissimo **Adolfo Consolini** (Alberè di Costermano il 5 gennaio 1917 - Milano il 20 dicembre 1969), a soli 52 anni di età, al quale abbiamo dedicato un convegno nazionale, lo scorso 18 novembre 2017, che è stato, senza dubbio, il più grande atleta che abbia mai vestito i colori della Bentegodi.

Oro nel disco alle Olimpiadi di Londra 1949, argento a Helsinki nel 1952, partecipante anche alle Olimpiadi di Melbourne del 1956 e a quelle di Roma nel 1960, alle quali ebbe l'onore di pronunciare il giuramento dell'atleta, a nome di tutti i partecipanti.

Nato e cresciuto sportivamente con la Bentegodi e poi passato alla Pro Patria e alla Pirelli, che lo assunsero con un contratto di "lavoro sportivo".

La Bentegodi aveva assunto e pagato un bracciante, per sostituirlo nel lavoro dei campi, in sostegno alla sua umile famiglia di agricoltori.

27 - **Attualmente la Bentegodi** rispecchia fedelmente gli ideali del suo grande fondatore, proponendosi con sport e discipline sportive tra le meno gettonate e sostenute dagli sponsor, con facilità di accesso per tutti, dai giovanissimi agli over di tutte le età

28 - La Bentegodi, per motivi organizzativi ed amministrativi, dal 1° gennaio 2007, cambia il suo abiti istituzionale, smette la veste storica di **Istituzione Comunale**, per assumere quella di **Fondazione**.

29 - Molto stretto è il collegamento con la struttura dell'organizzazione sportiva nazionale:

- con il **CONI** (Comitato Olimpico Nazionale) attraverso otto federazioni sportive nazionali:

- **FIN** (Nuoto, Pallanuoto e Tuffi)

- **FGI** (Ginnastica Artistica Femminile, Ginnastica Artistica Maschile, Ginnastica Ritmica e Trampolino)

- **FIS** (Scherma): il 25, 26 e 27 maggio, all'AGSM Forum (Palazzetto dello Sport) si svolgerà il Campionato Italiano Cadetti e Giovani di Fioretto, Spada e Sciabola.

- **FIPE** (Pesistica): il 10 e 11 novembre, al Centro Sportivo di Via Trainotti, si svolgeranno i Campionati Italiani Esordienti di Pesistica.

- **FIDAL** (Atletica Leggera)

- **FITET** (Tennis Tavolo)

- **FISDIR** (Federazione Italiana Sport con Disabilità Intellettiva e Relazionale)

- **UNASCI** (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia): il 20 ottobre, presso la Gran Guardia, si svolgerà il 14° Convegno Nazionale UNASCI, nel corso del quale saranno celebrati i 150 anni di storia sportiva della Bentegodi e i 200 anni storia di Marcantonio Bentegodi.

30 - Senza timor di smentita possiamo affermare che tutte le famiglie veronesi hanno avuto, nel tempo, contatti con la Bentegodi, che quest'anno festeggia i suoi primi 150 anni di attività, ma la sua storia sportiva continua senza soluzione di continuità e riprendendo la felice coincidenza, della famosa lirica scritta 200 anni fa dal Leopardi, tutti ci auguriamo che la sua, anzi la "nostra", sia veramente una bella e interminabile **"storia infinita"**.